

L'AMORE DELLA RAGIONE

Il saggio di P. Sequeri fa parte della collana "PerConoscenza", attraverso la quale si intende riaffermare e incoraggiare il lettore alla bellezza del servizio appassionato dell'intelligenza, secondo verità e giustizia. La collana si iscrive nell'orizzonte della possibilità della fede di generare intelligenza, produrre pensiero. Prendendo atto della moderna separazione della ragione e della fede, il teologo milanese indica alcuni percorsi teorici – da lui chiamati variazioni sinfoniche – per la ragione teologica nel contesto della nostra epoca. Il Concilio Vaticano I aveva sancito la ferma esclusione di una reciproca e pregiudiziale estraneità tra fede e ragione, contro gli opposti estremismi ideologici del fideismo e del razionalismo (cf. *Introduzione*, p. 7). L'apologetica cattolica era stata indotta a creare un ponte fra le due estraneità, «creando l'ibrido di una credibilità umana della rivelazione che argomenta in perfetta estraneità al sapere della fede» (p. 8).

Ragione di Dio ragione dell'uomo

Sequeri accoglie l'invito di Benedetto XVI a lavorare in favore della condivisione di un «*logos* allargato»: «la teologia per prima deve onorare il legame positivo e propositivo, libero e creativo, della "Ragione" di Dio con la "ragione" dell'uomo». Assistiamo ad un processo di depressione del *logos* umano che – sottolinea Sequeri – corrompe i giovani, mettendoli in fuga sia dalla

fede che dal pensiero della destinazione dell'uomo. «Una ragione che ha radicalizzato il suo ideale di perfetta indifferenza all'ordine degli affetti, abbandona il cielo e si perde il mondo. D'altro canto, la rassegnazione fideistica a un *logos* umano incapace di verità e indifferente alla giustizia, espone irrimediabilmente la fede medesima a concepirsi come prevaricazione dogmatica e non come illuminazione persuasiva; assoggettamento forzato, non come libera obbedienza» (p. 10).

Logos rivelato e logos creato

Sulle orme della *Fides et ratio* di Giovanni Paolo II, l'A. ribadisce che occorre ritornare ad approfondire il nesso intrinseco fra il *Logos* rivelato e il *logos* creato, fra *Logos* e *Agape*. Occorre superare la prospettiva di una fede sentimentale nell'amore che si contenta di non pensare niente (se non a se stessa) e quella di una ragione anaffettiva che si vanta di non credere più a nulla (se non a se stessa) (cf. p. 15). Il saggio di Sequeri offre delle acute intuizioni che permettono di dischiudere nuovi orizzonti di pensiero, superando l'attuale scissione tra *logos* e affezione,

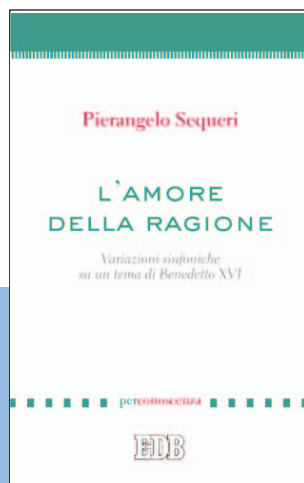
incoraggiando l'amore per il *logos* destinato a riportare il pensiero della fede all'altezza del suo sapere del *Logos*. La passione e la precisione con le quali J. Ratzinger – Benedetto XVI sollecita l'allargamento del *logos* fino al pensiero dell'intima realtà di Dio come Amore originario, sono state la provocazione essenziale per le variazioni sinfoniche di Sequeri. Il frutto sperato è duplice. Da un lato, il sostegno all'idea che l'allargamento del *logos* implica un allargamento dell'ontologia (in primo luogo, quella della teologia); dall'altro, l'incoraggiamento alla ricomposizione di ragione e affetti come missione prioritaria per l'intellettuale contemporaneo.

Passione di Dio per la creatura

Il lavoro di Sequeri, strutturato in due parti (Il *logos* sensibile e l'affezione creatrice), è un invito alla teologia a ricominciare dalla «folgorante esposizione dell'inedito cristiano che si concentra interamente nel sapere del corpo del Signore» (p. 21), contro ogni ammorbidimento della durezza del paradosso dell'umanità del *Logos* divino. Il cristianesimo, contro ogni tendenza neognostica, deve riconciliarsi con la profonda passione di Dio per la creatura: «non soltanto la creatura è destinata per la vita di Dio. La creatura stessa è destinazione per il Figlio di Dio. Il Verbo eterno *diviene* carne mortale dell'uomo. Il mondo creato *diviene* un pensiero definitivo di Dio» (p. 24). È la logica della profezione (cf. p. 104) che va presa seriamente in considerazione, in quanto «l'affettivo non è un tratto decorativo del divino, piuttosto la radice essenziale della giustizia dell'essere-che-si-dà nella sua assolutezza» (p. 83). Lo scritto di Sequeri si inserisce in questo *Anno della Fede* come importante strumento per incoraggiare la fede a sostenere l'amore per il *logos* creato e rispondere con la nuova evangelizzazione, in termini creativi e non solo difensivi, allo choc della nuova secolarizzazione (cf. p. 66).

Pierangelo Sequeri
L'Amore della ragione
Variazioni sinfoniche su un tema di Benedetto XVI

EDB, Bologna 2012, pp. 146, € 9,00



Agostino Porreca

Primo Mazzolari

La Via crucis del povero

EDB, Bologna 2013, pp.196, € 15,00

Queste pagine del lontano 1939 conservano una sorprendente attualità. Come avviene per i grandi «classici» della spiritualità cristiana, le parole di Mazzolari travalicano largamente la barriera del tempo. Riprenderle in mano significa, ogni volta accogliendole come novità, interrogarsi sui fondamenti della vita cristiana. Sono pagine frutto di una prolungata meditazione sulla storia del proprio tempo e insieme capaci di travalicare il tempo. Del resto le «stazioni» della *Via crucis*, se lette in profondità, sono altrettanti passaggi della vita di ogni uomo e di



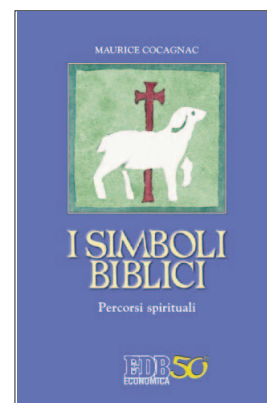
ogni donna: il cammino di Cristo ritma anche quello dell'umanità intera e di ogni singola persona, con le sue gioie e le sue sofferenze, con l'alternarsi dei tempi della forza e di quelli della debolezza.

Maurice Cocagnac

I simboli biblici. Percorsi spirituali

EDB, Bologna 2012, pp. 774, € 33,00

Questo libro affascinante propone un percorso spirituale attraverso i simboli biblici: delinea una visione del mondo costruita non sulla base di concetti astratti, ma a partire dalla realtà concreta



che fa parte dell'esperienza umana. L'A. si propone di facilitare la lettura della Bibbia, toccando il cuore dell'uomo là dove convergono tutte le sue facoltà umane e spirituali. Tutto comincia con la luce. Vengono poi i quattro elementi così come figurano nella Bibbia: il fuoco, l'acqua, la terra e il soffio dello Spirito. L'evocazione del cielo introduce il monte, l'ascesa a Dio, la città di Dio. Poi l'albero portatore di vita. In posizione centrale si colloca la vigna, strettamente associata al calice e al sangue. Al vino viene accostato il pane. Segue poi il mondo degli animali, investiti di una carica simbolica particolare. Successivamente entra in scena l'uomo, cuore e corpo. Un uomo che lavora, ma che è invitato a prendere parte al riposo di Dio. Nell'ambito delle azioni umane viene quindi messa in evidenza la portata profetica che il gesto può assumere, e viene sottolineata l'importanza del gesto dell'unzione con l'olio. Seguono la parola e l'udito, con tutta la gamma dei rumori e dei suoni. La danza e il tamburo associano gesto e suono, esprimendo la gioia e la festa alle quali vengono accostate, per contrasto, la malattia e la morte, su cui si apre la prospettiva della risurrezione. Infine, è proposta la tenda, rifugio dell'uomo e luogo della presenza di Dio. Dal deserto si passa ai primi santuari fino a raggiungere il tempio, centro della fede di Israele e luce per tutti i popoli.

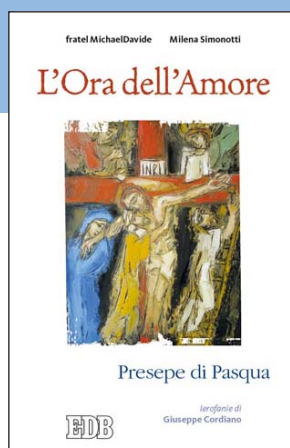
Quest'opera dà un effettivo contributo all'analisi e alla ricerca teologica. Cocagnac, teologo domenicano, ha studiato architettura a Parigi. Direttore della rivista *L'Art Sacré* si è reso noto in Francia e all'estero come cantautore di «canzoni bibliche», proposte nella forma di narrazioni semplici, rivolte a tutti, per introdurre alla scoperta e alla conoscenza della Scrittura. AMG

Fratel Michael Davide - Milena Simonotti

L'ora dell'Amore

EDB, Bologna 2013, pp. 191, € 12,50

Il testo è una originalissima proposta di itinerario quaresimale: permette al lettore di incontrare quaranta personaggi che prendono la parola in prima persona e ai quali viene rivolta una parola con cui il lettore può identificarsi o confrontarsi. Ogni giorno, evidenziato con un titolo originale, si apre con un brano del vangelo; la narrazione di ogni personaggio si conclude trasformandosi in preghiera. Per ogni domenica di Quaresima viene proposta una *ierofania* di Giuseppe Cordiano (*ierofania* deriva dal greco antico *hierós*, "sacro", e *phainein*, "mostrare": è un termine proprio della scienza delle religioni e dell'antropologia del sacro,



che designa la "manifestazione del sacro"). È un libro davvero interessante e accessibile a tutti, che può essere letto e meditato personalmente, come pure in famiglia, in gruppo, in comunità.

Antonio Ruccia - Mimma Scalera

I beati sotto la croce

EDB, Bologna 2013, pp. 46, € 2,50

C'è un corteo di beati che accompagna Gesù sulla via del Calvario. Sono i martiri, i poveri, le vittime del terrorismo, le madri-coraggio, i volontari, gli operatori di pace, le vittime di ogni guerra, le donne e i bambini violentati, gli ammalati, i crocifissi e tutti gli impegnati per la costruzione di un mondo migliore. Sono i nuovi beati, che hanno scelto di stare sulla strada con Gesù, senza tradire il suo messaggio di salvezza.

